

## SOCCORSO

Il Comune a breve dovrebbe mettere a disposizione degli spazi per le ambulanze dell'associazione di Vallarsa che l'anno scorso ha reclutato 28 nuovi volontari

In partenza anche un altro corso per aspiranti soccorritori con lezioni online e più sessioni per garantire la sicurezza. La presentazione in rete il 30 marzo, iscrizioni aperte

# L'Orsa Maggiore "sbarca" a Ronzo

Una nuova postazione per la destra Adige



L'ambulanza e la squadra dell'Orsa maggiore durante le riprese della coreografia sulle note di Jerusalem: l'associazione di primo soccorso della Vallarsa ha partecipato all'iniziativa che ha coinvolto i sanitari di tutto il mondo



LUISA PIZZINI

l.pizzini@ladige.it

VALLARSA - Ci sono i loghi di sette comuni in calce alla locandina che pubblicizza il corso di primo soccorso per aspiranti soccorritori dell'associazione Orsa maggiore di Vallarsa. Quelli delle valli del Leno (Vallarsa e Trambileno) ma anche di Rovereto e di alcuni municipi della destra Adige (Isers, Mori, Nogaredo e Ronzo-Chienis). L'Orsa maggiore li ha coinvolti e gli enti hanno aderito volentieri fornendo il loro patrocinio, perché l'anno scorso si è posta un nuovo ambizioso obiettivo, che sta per concretizzarsi: presto infatti do-

vrebbe aprire la sede (in uno spazio messo a disposizione dal Comune) della nuova postazione delle ambulanze a Ronzo-Chienis. Sarà possibile grazie all'impegno (che potremmo anche definire testardaggine, di questi tempi) che l'Orsa maggiore ha voluto mettere in questa "missione". Ma è anche merito della riposta che ha avuto dalla gente lagarina di fronte a questo appello, lanciato appena prima della pandemia. Parliamo di poco più di un anno fa. Poi, lo sappiamo, il coronavirus ha iniziato a condizionare la nostra vita ma chi aveva deciso di partecipare alle lezioni teoriche e poi alle prove pratiche che richiede un

corso di primo soccorso come questo non si è tirato indietro. Anzi. L'impegno richiesto è stato maggiore, perché la squadra dell'Orsa maggiore ha dovuto ripensare le modalità di insegnamento. Dividere in gruppi i partecipanti, aumentare le sessioni, cercare spazi più ampi. E, naturalmente, far convivere quest'esperienza con le nuove necessità dettate dalla pandemia. È stato tutto più complicato ma il risultato ha ripagato degli sforzi, perché ora l'associazione può contare su 28 nuovi soccorritori. Quasi tutti si alternano nei turni a bordo delle ambulanze a disposizione per le emergenze. Coprono tutto il fine settimana e le mattine dal lunedì al

venerdì. Inoltre si adoperano, assieme alle altre associazioni di soccorso operative sul territorio con i rispettivi volontari, per coprire i trasporti programmati (dalla centrale operativa di Trentino emergenza) durante i pomeriggi degli stessi giorni. Una buona fetta di questi nuovi soccorritori reclutati con il corso 2020 è della val di Gresta: un dato non di poco conto considerando le intenzioni dell'associazione di dotare questa zona della Vallagarina di una nuova postazione che risponda alle emergenze sanitarie. Avere un'ambulanza con il suo equipaggio (autista e capo equipaggio, solitamente) di base a Ronzo-Chienis significa garantire un servizio di

questo tipo a tutta la valle ma anche alle zone limitrofe. Fino a Cei o a Castellano, tanto per fare un esempio concreto dell'utilità di questa postazione: da Ronzo l'ambulanza potrà raggiungere questi luoghi rispettivamente in 18 e 16 minuti, mentre ci vuole più tempo ad arrivare dalla città. Da Rovereto si impiegano all'incirca 25 minuti. E questo è anche il motivo per cui spesso questi eventi vengono subito classificati come "codice rosso" dalla centrale unica: per la distanza. Se c'è necessità viene inviato l'elicottero per accorciare i tempi, ma quando basta un'ambulanza i volontari sul territorio sono una grande risorsa. Il nuovo corso per gli aspiranti

soccorritori verrà presentato il 30 marzo prossimo. Online, per permettere a tutti gli interessati di partecipare in sicurezza, vista la situazione epidemiologica ancora complicata che stiamo vivendo. Tra l'altro sarà interessante non solo per chi intende poi iscriversi al corso, perché verrà presentata l'attività di questa associazione. Le lezioni teoriche poi continueranno online, quelle pratiche al centro civico del Brione. Si terranno nelle serate di martedì e giovedì, ma per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet [www.ambulanzavallarsa.it](http://www.ambulanzavallarsa.it) o contattare l'associazione al 347-9782205 (dalle 8 alle 20).

## IN BREVE

## DIVIETO DI SOSTA IN VIA CHIOCCHETTI E DRIOPOZZO

Per consentire i lavori di posa della nuova rete dell'acquedotto in via Chiocchetti e via Driopozzo, l'amministrazione comunale con ordinanza ha disposto l'istituzione di un divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati in via Chiocchetti e via Driopozzo dal 14 marzo al 14 maggio prossimi, per tratti funzionali. Nello stesso arco di tempo sulle due strade istituito un senso unico alternato a vista.

## SI POTANO GLI ALBERI SULLA SS12, OCCHIO AI DIVIETI

Al fine di consentire i lavori di potatura delle alberature ai margini della sede stradale, lato linea ferroviaria, l'amministrazione comunale con ordinanza ha disposto il divieto di transito sulla corsia sud di uscita dalla rotonda tra via Craffonara e la statale 12, dalle 8.30 alle 17 di domani 8 marzo 2021.

## CONVOCATO CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale torna a riunirsi martedì 9 marzo alle 19 presso la sala consiliare "V. Malfatti" di palazzo Pretorio, in piazza Podestà 11. All'ordine del giorno il bilancio ed il consuntivo 2020 del corpo dei vigili del fuoco volontari di Rovereto e diverse tra interrogazioni e mozioni. La serata non sarà aperta al pubblico in presenza a causa delle ragioni igienico-sanitarie determinate dall'emergenza Covid-19. Il carattere pubblicitario della seduta sarà garantito esclusivamente attraverso la diffusione audio-video in diretta streaming sul sito comunale.

## I NIDI DI ROVERETO DI PRESENTANO

A partire dal 15 marzo, i genitori interessati a conoscere le strutture destinate ai più piccoli del Comune di Rovereto potranno incontrare le coordinatrici interne e pedagogiche dei nidi in una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione con l'Ufficio istruzione del Comune di Rovereto e visitare virtualmente gli asili grazie alla presentazione fotografica. Nell'impossibilità di effettuare dei veri e propri Open Day, i responsabili delle strutture hanno realizzato dei video che permettono di vedere gli spazi delle sezioni, i laboratori, i saloni, i giardini, ed anche i giochi e materiali proposti per le esperienze. Sul canale Youtube del Comune di Rovereto è stata creata una playlist che permette una visita virtuale e dove si può trovare una sintetica ma esaustiva presentazione di quelli che sono gli aspetti fondamentali che accomunano tutti i nidi. Attraverso le piattaforme digitali, sono stati inoltre programmati incontri di presentazione e conoscenza per ogni nido con la coordinatrice interna e la coordinatrice pedagogica, per confrontarsi e dare spazio a domande e curiosità. Tutti gli incontri si svolgono online nel mese di marzo, alle ore 18. Ecco il calendario: Marco e Noriglio, il giorno 15; L'Aquilone, il 16; Il Grillo, il 17; La Coccinella, il 18; La Cicogna, il 24; Primi Passi, il 25; Rosmini, il 29 marzo. Tutti gli eventi saranno visibili sul sito [www.comune.rovereto.it/eventi](http://www.comune.rovereto.it/eventi). Per una migliore organizzazione delle riunioni, è consigliato segnalare la partecipazione tramite mail o telefonata al Nido o all'ufficio istruzione.

## INFRASTRUTTURE

Manica (Pd): non serve al Trentino ma alla concessione della A4

## «Sulla Valdastico solo un teatrino»

«Sulla Valdastico fa bene il presidente Fugatti a citare l'atto conclusivo del Tavolo per l'Intesa del 2016, ma prima di citarlo dovrebbe prendersi almeno la briga di leggerlo tutto. In tal modo, scoprirebbe che nelle premesse dell'Intesa viene ribadita una posizione di contrarietà all'opera; e che si parla di approfondire la sola ipotesi di tracciato con uscita in Valsugana e poi a Trento». Lo afferma il consigliere provinciale del Pd **Alessio Manica** (nella foto) a proposito dell'affermazione del presidente della Provincia **Maurizio Fugatti**, fatta anche sull'Adige nei giorni scorsi, secondo cui Trento è obbligata a realizzare l'autostrada Valdastico nord, altrimenti rischia penali. Fugatti fa riferimento proprio al protocollo del 2016 tra Provincia, Regione Veneto e ministero delle Infrastrutture, dove peraltro si parlava non di autostrada ma di superstrada tra Levico e Trento.

Questa, sostiene Manica, «è ritenuta l'unica ipotesi che denota elementi di interesse per il Trentino, come l'alleggerimento del traffico in Valsugana e nella zona dei laghi. Tra l'altro in quel documento non si parla solo di strade, ma di corridoio infrastrutturale e di elettrificazione e rettifica della ferrovia della Valsugana. Ad oggi poi il testo di quell'Intesa non è stato integrato con nessun'altra ipotesi progettuale. Appellarsi al valore impegnativo di quel documento è quindi in evidente contraddizione con l'annunciata intenzione di volere modificare il

Piano urbanistico provinciale per inserire invece l'uscita della Valdastico a Rovereto sud». Secondo Manica, inoltre, questa intenzione «è in conflitto anche con quanto affermato dall'assessore della Regione Veneto Berti, che parla di necessità di scegliere il tracciato più sostenibile. Peccato che proprio le analisi tecniche collegate all'Intesa dicano che l'ipotesi di tracciato con uscita a Rovereto sud sia quella meno sostenibile e anche quella meno funzionale, essendo la più lontana dal Brennero e non andando minimamente ad incidere sul traffico della Valsugana».

«Posto che rimango convinto dell'inutilità complessiva di qualsiasi ipotesi di Valdastico e che ogni settimana che passa diventa sempre più improbabile la sua realizzazione - sottolinea Manica - mi pare sempre più evidente come ad oggi le varie parti in gioco continuino a recitare una commedia improbabile, buona sola a tenere viva la partita vera e cioè quella della proroga della concessione dell'autostrada A4». «Vista l'importanza e la delicatezza del tema, sarebbe ora che il presidente Fugatti decidesse finalmente di aprire un confronto trasparente e inclusivo, senza usare lo spauracchio di infondati obblighi di risarcimento o penali, basato sull'evidenza dei dati delle analisi tecniche sin qui prodotte e dando ascolto alle molte voci contrarie espresse dai territori e dalle Assemblies degli enti locali, sin qui completamente ignorate».



## VIRGINIA SEGA



**Congratulazioni alla neo dottoressa in Grafica d'Arte!**

Il giorno 1 Marzo 2021 hai conseguito la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia con il massimo dei voti: 110 e lode.

Osa vivere la vita che hai sognato. Vai avanti e realizza i tuoi sogni.

Con affetto e orgoglio, la tua famiglia.